



Vai su www.iltuogiornale.it



Vai su www.iltuogiornale.it



PRESTITI, ORSINI: BENE ESTENDERE LA MORATORIA ALLE GRANDI AZIENDE

Il vicepresidente commenta così l'intesa raggiunta con l'Abi: Sarà tassello essenziale per il rilancio

Mazzuca al Mattino: Taglio Irap sia inizio di una riforma tributaria



"Se vogliamo, la sola misura dell'ultimo decreto legge del governo che fa intravedere una visione in prospettiva del Paese dopo la fine dell'emergenza sanitaria è quella relativa al taglio dell'Irap, sia pure limitato a una sola rata. Se questo è l'inizio di un percorso di profonda riforma fiscale o solo un provvedimento un tantum non siamo però ancora in grado di capirlo". Lo ha detto - intervistato sabato dal Mattino - il vicepresidente di Confindustria per l'economia del mare, Natale Mazzuca. "La verità - ha spiegato il vicepresidente - è che bisogna fare in fretta a ricostruire l'Italia: non è un problema di liquidità soltanto, ma di renderla finalmente più competitiva".

Anche le grandi imprese danneggiate dal Covid-19 potranno avere una sospensione fino ad un anno della quota capitale delle rate di mutuo e di allungare la scadenza dei finanziamenti. L'Abi e le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, Confindustria, Rete Imprese Italia, Alleanza delle Coop, Confedilizia, Confetra, Confimi Industria, Confapi, Coldiretti, Cia Agricoltori italiani, Claii hanno firmato venerdì un accordo che estende alle aziende di grandi dimensioni i contenuti delle moratorie già siglate. "La moratoria - ha detto al Sole24Ore il vicepresidente di Confindustria Emanuele Orsini - potrà rivelarsi un tassello essenziale per una strategia più ampia di sostegno e rilancio delle imprese, strategia che dovrà comprendere misure concrete ed efficaci per gettare le basi di una riforma fiscale sostenibile, promuovere il rafforzamento patrimoniale e sostenere gli investimenti pubblici e privati. L'addendum non solo estende la moratoria alle grandi imprese, che stanno soffrendo della crisi come le Pmi, ma ha anche novità di grande peso per tutte le aziende, in particolare la possibilità di sospensioni fino a 24 mesi, fondamentali per le imprese e i settori più colpiti". Secondo Orsini vanno nella direzione giusta anche le flessibilità concesse dall'Autorità bancaria europea.

Stirpe: Rinnovi di contratto solo se coerenti con il Patto della Fabbrica



"In questi momenti di crisi alle aziende serve un contratto che sia sostenibile e che spinga sulla produttività che in Italia è al palo da più di vent'anni. Rigetteremo e ostacoleremo dunque tutte le ipotesi che non siano in linea con lo spirito dell'accordo interconfederale. Il sindacato deve essere coerente con le intese sottoscritte e in questo momento non mi sembra proprio che lo sia. Mi aspetto dunque un atteggiamento positivo e coerente con gli obiettivi che lo stesso sindacato si prefigge: e cioè il rinnovo del contratto di lavoro. Se vuole rinnovarli lo può fare, anzi lo deve fare, ma rispettando i principi dell'intesa e che esso stesso ha firmato". Lo ha detto il vicepresidente di Confindustria per il Lavoro e le Relazioni industriali, Maurizio Stirpe, intervistato dall'Adnkronos. "Le piattaforme irricevibili, non coerenti con il Patto della Fabbrica - ha spiegato Stirpe - devono essere rigettate".

Scuola, Brugnoli al Sole24Ore: Il piano anti-crisi trascura gli Its



"Tra le misure a sostegno del sistema educativo fino a questo momento non c'è traccia degli Its". Lo ha ricordato Giovanni Brugnoli, vicepresidente di Confindustria per il Capitale umano, intervistato oggi dal Sole24Ore.

LE POSIZIONI DELLE ASSOCIAZIONI

Assolombarda, Dompè: Sanità difenda mix pubblico-privato



Avellino, Bruno al Quotidiano: Senza liquidità imprese stremate



Unindustria, Tortoriello: Lazio vicino a sblocco opere ma ora fatti



Unione Petrolifera, Spinaci: Ripresa partirà dal trasporto merci



Veneto, Carraro alla Nuova: Adesso mai più un lockdown

